

La città ricorda il "suo" Marini

di AURELIO MARINI

Il 17 giugno ci sarà una grande giornata dedicata al religioso, teologo e Arcivescovo di Amalfi Mons. Ercolano Marini. Sconosciuto a molti matelicesi, gli verrà dedicata la piazza antistante la chiesa del Ss. Crocifisso, dopo la decisione di dedicare la piazza di Regina Pacis, a lui prima intitolata, a don Franco. Sarà l'occasione per conoscere più da vicino questo personaggio importante della storia religiosa, e non, cittadina. Lo faremo anche noi, con una serie di contributi sul suo importante ruolo. Il primo di questi, è, né poteva essere altrimenti, a firma di uno dei suoi discendenti. Uno degli eventi che presto animeranno la nostra città di Matelica è rappresentato dalla dedizione della piazzetta antistante l'antica chiesa del Ss. Crocifisso alla persona di Mons. Ercolano Marini. Di lui ricordiamo brevemente che nacque a Matelica il 21 novembre dell'anno 1866, fu parroco della piccola chiesa di Terricoli nel 1892, prevosto nella nostra Cattedrale di S. Maria nel 1894, priore del Capitolo della cattedrale di Terni nel 1899, Vescovo di Norcia nel 1906 e Arcivescovo di Amalfi a partire dal 1915 e fino al 1945. Malgrado il trascorrere del tempo,

multi matelicesi lo ricordano ancora grazie alla felice memoria che di lui tramandarono sacerdoti a noi cari come don Amedeo Bricchi, don Tarcisio Cesari e Don Raffaele Antonelli.

Costoro amavano frequentarlo durante i suoi brevi soggiorni a Matelica, quando Mons. Marini, libero dai suoi impegni pastorali, tomava volentieri a riveder la famiglia e la cara città in cui era nato.

Anche don Franco Paglioni lo conosceva, per averne sentito parlare in ambiente ecclesiale quando, lui ancor adolescente e seminarista, Mons. Marini lasciava l'episcopio di Amalfi per rientrare nella sua amata terra di Matelica, dove trascorse pochi giorni prima di ritirarsi nell'abbazia di Finalpia in terra ligure.

Qui passò amati giorni di silenzio, di preghiera e di meditazione, senza trascurare alcune visite in diocesi vicine che lo chiamavano per la sua fertilissima e profonda capacità di predicazione.

Questa nobile figura di vescovo, umile ma determinato, semplice ma profondo, effondeva generosamente la sua azione a partire dalla attenzione e protezione dei

più deboli, da lui incontrati fin dall'inizio del suo sacerdozio, fino alla contemplazione mistica ed alta del mistero della SS. Trinità, di cui fu fervente studioso e scrittore.

Da Matelica ad Amalfi, passando per Terni e Norcia, Mons. Marini lasciava traccia del suo passaggio nei cuori di quanti ebbero modo di conoscerlo e frequentarlo.

Accoglieva tutti, ascoltava sempre con interesse ed umiltà, consigliava con saggezza paterna, predicava fino ad emozionare i cuori più di-



Gli verrà dedicata la piazza antistante la chiesa del Ss. Crocifisso

stanti. Che fosse con gli operai di Terni, con i poveri contadini delle montagne di Norcia o con gli orfani della prima guerra mondiale ad Amalfi, trattava tutti con amorevole pazienza attenzione e sollecitudine. Dicevamo sopra del rapporto con don Franco Paglioni.

Quando nel 2016 il piazzale antistante la chiesa di Regina Pacis fu dedicata a don Franco, che aveva meritato l'affetto e la devozione dei parrocchiani, pochi si accorsero che la lapide sostituita era quella che originariamente riportava il nome di Mons. Ercolano Marini.

Era stata infatti accettata, in nome della provata umiltà di tale Vescovo, la proposta fatta dalla cittadinanza alla famiglia Marini di trasferire tale lapide nella piazzetta antistante la chiesa del Crocifisso, contestualmente alla richiesta di intitolare a don Franco il piazzale che circonda la chiesa Regina Pacis. Senza togliere niente a nessuno, riconoscendo al contrario una memoria singolare alle due eminenti figure di prelati matelicesi, è stato trovato il modo opportuno di ricordare entrambi. Dopo la bella festa dell'8 dicembre scorso il quartiere di Regina Pacis si prepara ad un'altra giornata festosa per il prossimo 17 giugno, con una Santa Messa concelebrata e l'intitolazione della nuova piazza a Mons. Ercolano Marini".



Il sindaco di Amalfi e il clero locale

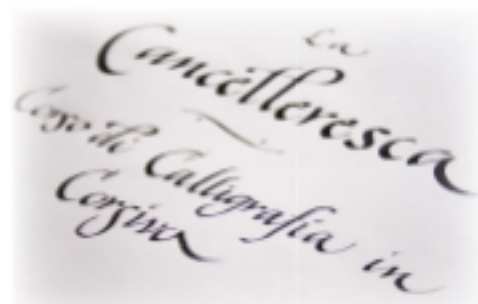
E' di nuovo bella calligrafia

Il 23 aprile ecco un laboratorio pratico di calligrafia medievale per prendere confidenza con i pennini e muovere i primi passi nel

mondo della bella scrittura.

Dopo il successo del primo corso di introduzione alla calligrafia tenuto a gennaio, domenica 23 aprile, a Matelica, presso la Libreria Kindustria, (via Martiri della Libertà, 65B, dalle 10 alle 18), si terrà "La Cancelleresca" corso di calligrafia corsiva con pennini e inchiostri. Prenderemo in mano i pennini tronchi e trascorreremo qualche ora a studiare esecuzione formale e corsiva della Cancelleresca, affascinante scrittura storica patrimonio culturale dell'Umanesimo italiano.

Con pennini tronchi e inchiostri calligrafici su carta Fabriano, strumenti che forniremo noi, studieremo le forme basilari delle lettere



della Cancelleresca (alfabeto conosciuto anche come Italic), lavorando sui movimenti da seguire, sulle costruzioni di lettere e parole e sul ritmo di scrittura. Un laboratorio che

si propone quindi come un primo approccio all'affascinante mondo della calligrafia, attraverso un carattere storico leggibile ed elegante, particolarmente indicato per chi si accosta da principiante a questa disciplina. Un'occasione per ritrovare il piacere di scrivere a mano, con calma, ritmo e respiro, senza stress e fretta: scrivere a mano è un piacere per tutti, non solo per noi stessi, e aiuta a pensare - e vivere - meglio.

Questo corso si rivolge a tutti - aspiranti calligrafi o semplici appassionati - e non richiede nessuna conoscenza calligrafica pregressa, né competenze grafiche o calligrafiche/tipografiche particolari. I posti sono limitati. Pronti a impugnare un pennino?

Domenica 26 marzo, a Colferro si è disputata la seconda gara del Campionato Interregionale di serie C di Twirling. Le atlete dell'Asd Twirling Matelica, partendo dai buoni risultati della gara di febbraio, hanno strabillato tutti con una prestazione da incorniciare.

Già la mattinata che prevedeva una gara promozionale di Twirl for Fun era iniziata nel migliore dei modi con la medaglia d'oro conquistata dal Team Cadetti alla prima esperienza nelle competizioni.

Nel pomeriggio di una giornata che passerà alla storia della giovane società matelicese, si sono poi succedute le gare dell'agonismo di serie C con tutte le atlete sul podio con dei risultati che permettono di porre una reale ipotesi sul passaggio alla fase finale del Campionato Italiano:

1° classificato Duo Lori-Zampanini categoria Cadetti, **3° classificato** - Duo Gigliucci-Mundo categoria Cadetti, **2° classificato** Duo Belfiori-Russo categoria Junior, **1° classificato** Team Junior.

La stagione sportiva si sta dimostrando prodiga di soddisfazioni per l'Asd Twirling Matelica; le importanti scelte tecniche decise nel mese di gennaio hanno portato ottimi frutti con una significativa crescita del livello

Il Twirling Matelica sempre più grande

di tutta la squadra.

Ma quello che più conforta è la serenità e la coesione dello spogliatoio che ha permesso di superare le situazioni critiche che negli ultimi giorni avevano funestato gli allenamenti mettendo in dubbio anche la partecipazione alla manifestazione.

Nella prossima gara, che si svolgerà il 30 aprile a Cerreto d'Esi, verranno proclamati i campioni interregionali e sarà completata la compagine delle atlete che disputeranno la fase finale del Campionato Italiano.

Siamo sicuri che le nostre atlete, guidate sapientemente dallo staff tecnico, lavoreranno per migliorare ulteriormente la qualità dei propri esercizi e confermare le eccellenti prestazioni delle prime due gare.

Un grazie a tutte le atlete, tecnici e genitori per la splendida domenica di sport ed allegria che ci avete fatto trascorrere.

Il direttivo dell'Asd Twirling Matelica

